ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/C2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SPS/08 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 18/2023 del 20/01/2023 su risorse del PNRR.

L'anno 2023, il giorno 15 del mese di Febbraio in Roma si è riunita in modalità telematica via Zoom al link https://us02web.zoom.us/j/87608097044?pwd=cXg2ZzYzbWl1b1Fjc1ZPR0lEcVFiUT09 la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 14/C2 – Settore scientifico-disciplinare SOS/08 - presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 18/2023 del 20/01/2023 e composta da:

- Prof. Michele Sorice – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Luiss Guido Carli (Presidente)
- Prof.ssa Romana Andò – professore associato presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario)
- Prof.ssa Antonella Mascio – professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Bologna

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 17:00 e procede a elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Samuele Briatore

COMMISSARIO: **Michele Sorice**

TITOLI

1. Titolo di dottore di ricerca in MUSICA E SPETTACOLO conseguito in data 12/02/2017, presso "Sapienza" Università di Roma
2. DIPLOMA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E RICERCA NEL PATRIMONIO CULTURALE conseguito il 15 febbraio 2021 presso Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

I titoli presentati mostrano un percorso coerente e organico dalla laurea alla formazione post-lauream. Il candidato presenta anche una discreta attività accademica e attività di ricerca finanziata da assegni accademici.

Valutazione sui titoli
Il candidato presenta un curriculum di buon profilo, coerente e continuativo nel tempo e decisamente pertinente rispetto alle indicazioni del bando e coerente con il SSD per cui la procedura valutativa è stata aperta. Il percorso dimostra competenze in termini di insegnamento, di ricerca e di organizzazione accademica. Il dottorato e il diploma di alta specializzazione evidenziano un percorso coerente di formazione, peraltro convergente con le esperienze professionali dichiarate. Il candidato presenta inoltre una buona attività convegnistica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. La monografia costituisce un lavoro innovativo e al tempo stesso ancorato a una salda tradizione di sociologia dei processi culturali. Sono evidenti i tratti di innovatività e originalità, anche nella capacità di muoversi in maniera coerente fra studi e tradizioni di ricerca diverse.
2. Il saggio rappresenta un'accurata e originale ricognizione sulle identità di genere negli spazi museali. La presentazione costituisce un lavoro descrittivo-analitico con un forte e radicato background sia negli studi di genere sia nell'analisi della produzione culturale.
3. Il volume presenta 13 saggi, di cui 6 sono attribuiti al candidato. Il candidato, tuttavia, presenta solo l'introduzione e non è pertanto possibile analizzare in maniera analitica i suoi contributi.
4. L'articolo – pubblicato peraltro in una rivista scientifica di classe A per il SSD per cui è stata bandita la procedura – rappresenta un avanzamento degli studi presentati nella pubblicazione 2. In particolare, l'analisi delle relazioni fra musei e intersezionalità appare assolutamente innovativa e originale e può costituire un punto di partenza importante per lo sviluppo della ricerca in tale campo.
5. L'articolo pubblicato in *California Italian Studies* analizza il rapporto tra scienza e teatro nella cornice della cultura barocca. Un ampio spazio è conferito al tema della fascinazione nell'opera di Athanasius Kircher. Si tratta di un lavoro originale e con un'architettura interna molto coerente.
6. L'articolo pubblicato in *Forum Italicum* analizza il significato scientifico del suono e dell'acustica nella trattatistica gesuitica seicentesca e, in particolare, in quella di Mario Bettini. Il lavoro è solo parzialmente pertinente con il settore scientifico della Sociologia dei processi culturali e comunicativi ma risulta tuttavia di ampio interesse scientifico ed è sicuramente originale.
7. Il saggio – scritto con Romana Andò – costituisce un valido esempio di come l'analisi delle forme di legittimazione e certificazione delle regole di comportamento sociale possa rappresentare un terreno fertile di innovazione nella ricerca sui processi culturali, anche in una prospettiva storica. Il saggio, inoltre, rientra coerentemente nell'ambito degli studi sull'uso degli strumenti multimediali per la conservazione e la diffusione della cultura.
8. Il saggio "L'etichetta del selfie. Riflessione sulle buone maniere contemporanee" affronta in maniera originale il tema della regolazione sociale dei codici di rappresentazione negli ecosistemi comunicativi digitali. Si tratta di un lavoro molto originale e con uno sforzo di sistematizzazione metodologica e della letteratura di riferimento di elevato valore scientifico.
9. Il saggio "Le radici del paesaggio sonoro. Il Seicento, tra suono, simbolo e teatro nella filosofia naturale gesuita" si pone coerentemente all'interno di uno dei filoni di studio e ricerca del candidato. Sebbene il saggio sia parzialmente pertinente col settore scientifico disciplinare per cui è stata bandita la procedura di valutazione, esso è tuttavia originale.
10. Il saggio presentato illustra in maniera articolata le relazioni fra tecnica e sguardo nella produzione settecentesca della "fantasmagoria". Si tratta, nel complesso, di un saggio di buon livello scientifico.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Le pubblicazioni presentate consistono in una monografia, due curatele, tre articoli in riviste scientifiche di classe A (di cui uno nell'area 14/C2) e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione scientifica del candidato evidenzia una sostanziale coerenza nei temi e nei filoni di ricerca e mostra un carattere interdisciplinare e innovativo. La collocazione editoriale è abbastanza buona. La produzione è, nel complesso, pertinente con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e coerente con il profilo scientifico-progettuale richiesto dal bando.

COMMISSARIO **Romana Andò**

TITOLI

I titoli presentati dal candidato evidenziano una evoluzione coerente, dal percorso formativo (laurea e dottorato) alla continuità del lavoro di ricerca finanziata da assegni di ricerca. Anche le collaborazioni accademiche degli ultimi anni certificano la continuità del percorso e segnalano l'apertura verso altri ambiti di studio e ricerca affini e complementari.

Valutazione sui titoli

Il curriculum del candidato è coerente con le indicazioni tematiche del bando e si inquadra all'interno del SSD cui la procedura valutativa si riferisce, con interessanti aperture in termini di interdisciplinarità e originalità tematica. Dal curriculum si evince anche una significativa attività di docenza, non solo in ambito accademico e una notevole capacità di coordinamento di organizzativo in ambito accademico e non. Il diploma di alta specializzazione è decisamente coerente con la linea tematica oggetto del bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 La monografia sul lusso è un interessante lavoro di analisi e ricostruzione sul tema da una prospettiva interdisciplinare, che collega l'approccio più propriamente sociologico e della sociologia della moda con gli studi di teatro e con le riflessioni metodologiche di ambito archivistico. Si tratta nel complesso di un prodotto originale e significativo rispetto allo sviluppo teorico e di ricerca dell'ambito oggetto di riflessione.

2 Il saggio affronta la relazione tra identità di genere e spazio museale, riflettendo sulle questioni della marginalizzazione e di converso dell'inclusività. Il taglio molto operativo del saggio ne testimonia la sperimentazione sul campo, supportata sul piano teorico dagli studi di genere e apre interessanti direzioni di sviluppo per gli studi sulla esperienza museale.

3 Il volume sull'esperienza artistica di Raffaele Curi per la Fondazione Alda Fendi, curato dal candidato con Dalila D'Amico e di cui il candidato è autore per 6 capitoli, si inserisce nel filone di ricerca avviato con gli studi dottorali e ragiona sul concetto di performance come forma di superamento dei confini tra forme d'arte, anticipando riflessioni sulla dimensione della partecipazione nei contesti espositivi. Il candidato, tuttavia, presenta solo l'introduzione e non è pertanto possibile analizzare in maniera analitica i suoi contributi.

4 L'articolo, pubblicato su rivista di Fascia A (About Gender) del SSD oggetto del bando riflette opportunamente sulla nuova concezione dei musei come esperienza sociale in cui dare spazio ad una cultura più inclusiva e partecipata. In particolare l'articolo riflette sulla questione dell'intersezionalità evidenziando una spiccata attenzione al dibattito avviato con la Convenzione di Faro e con l'agenda 2030 e individuando ambiti di sviluppo innovativi per gli ambiti museali. Si tratta di un contributo innovativo e molto interessante.

5 L'articolo, pubblicato sulla rivista California Italian Studies riprende i temi della rappresentazione, indagando il rapporto tra teatro e scienza nel Seicento, con particolare riferimento all'esperienza di Kircher e al suo uso del suono come forma di engagement di pubblici ampi nei confronti delle scoperte scientifiche. Anche in questo caso, emerge la coerenza del percorso teorico che dagli studi sul teatro si apre alla riflessione sull'audience engagement.

6.L'articolo, pubblicato sulla rivista Forum Italicum, riflette sui meccanismi di fascinazione del suono nella divulgazione della conoscenza. Si tratta di un buon articolo più affine agli studi di ambito teatrale che sociologico.

7 L'articolo – scritto con Romana Andò – riflette sulla preservazione e comunicazione della cosiddetta Intangible Cultural Heritage, tema di notevole interesse nell'ambito dei processi di sostenibilità e sviluppo della Convenzione di Faro e dell'agenda 2030. La valorizzazione dell'intangibile trova qui forma nella dimensione del galateo, come forma di conoscenza la cui archiviazione e divulgazione giocata secondo logiche trasmediali e immersive: il tema è originale e si fonda sul dialogo interdisciplinare, a partire dagli studi sociologici sui rituali di interazione.

8 Il saggio affronta un tema più che contemporaneo, quello dell'uso del selfie come forma di comunicazione del sé, inquadrandolo nella riflessione sociologica sulla gestione della

rappresentazione identitaria all'interno di un ecosistema mediale in profonda trasformazione. L'approccio del galateo è in grado di proporre uno sguardo non banale sul tema, focalizzandosi in modo significativo sulla dimensione della relazionalità del fenomeno e sulla sua rilevanza sociale e culturale. Si tratta di un saggio di notevole interesse anche per l'ambito museale la cui comunicazione è oggi fortemente mediata, appunto, dai selfie dei visitatori e dal loro protagonismo nell'esperienza dell'arte.
9 Il saggio riflette sul tema dei paesaggi sonori, tema anche questo tornato centrale nel dibattito sulla esperienza museale e che trova le sue radici in epoca barocca. Si tratta di un lavoro che documenta una significativa conoscenza dell'ambito di studio ed è chiaramente uno dei risultati del percorso dottorale del candidato.
10 Il saggio fa parte di una raccolta in onore del contributo scientifico di Silvia Carandini cui hanno partecipato la maggior parte degli studiosi di teatro contemporanei in Italia. Molto focalizzato su uno specifico caso di studio, il saggio si caratterizza per la qualità scientifica dell'analisi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Il candidato presenta 1 monografia, 2 curatele, tre articoli in riviste scientifiche di classe A (di cui uno nell'area 14/C2) e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione del candidato dimostra una sostanziale coerenza nel percorso scientifico condotto, che si arricchisce del valore dell'interdisciplinarità, di cui dimostra di saper trarre vantaggio in termini di innovazione tematica e apertura metodologica. Pur essendo parte della produzione riferibile ad una prima fase di studi relativi all'area di teatro, la continuità del lavoro evidenzia l'interesse per le tematiche trattate per l'ambito sociologico e per il SSD oggetto del bando. Nel complesso si tratta di una produzione fortemente coerente con la linea tematica individuata dal bando in oggetto.

COMMISSARIO **Antonella Mascio**

TITOLI
1. Titolo di dottore di ricerca in MUSICA E SPETTACOLO conseguito in data 12/02/2017, presso "Sapienza" Università di Roma
2. DIPLOMA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E RICERCA NEL PATRIMONIO CULTURALE conseguito il 15 febbraio 2021 presso Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

Il candidato presenta un curriculum coerente che comprende la laurea triennale (2006), la laurea specialistica (2008). Nel 2018 ha conseguito il titolo di PhD e nel 2020 quello di Post-dottorato.
L'esperienza del candidato in ambito didattico e di ricerca è significativa, così come la partecipazione a convegni.

Valutazione sui titoli
Il curriculum vitae del candidato appare nel complesso adeguato e coerente con il profilo scientifico richiesto dal bando. Dimostra competenze nell'ambito dell'insegnamento, del coordinamento didattico e dell'organizzazione accademica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. La monografia, pubblicata con l'editore Marsilio, analizza le dinamiche del lusso secondo un'ottica sociologica, con una particolare attenzione agli aspetti teatrali e museali. Il testo evidenzia caratteri di originalità, sulla base di un solido impianto teorico, ed è accompagnato da un'ampia bibliografia.

2. La curatela “Distretto X: Riflessioni museali sull’Identità di Genere” rappresenta un originale approfondimento sullo statuto dei musei contemporanei e sulla loro lettura da parte della comunità LGBTQ+.
3. Il volume presenta 13 saggi, di cui 6 sono attribuiti al candidato. Il candidato, tuttavia, presenta solo l’introduzione e non è pertanto possibile analizzare in maniera analitica i suoi contributi.
4. L’articolo “Museums and Intersectionality. New cultural challenges and the Italian reflection of "District X: multiple views on Museums”, è pubblicato nella rivista “AboutGender”, classe A per il SSD per cui è stata bandita la procedura. Viene ripreso e approfondito il tema già affrontato nella curatela, con una interessante proposta metodologica legata all’approccio intersezionale.
5. L’articolo “Sound and perfomance. Athanasius Kircher, a journey in resonant images” è pubblicato nella rivista *California Italian Studies*. L’autore utilizza un percorso iconografico per analizzare il rapporto tra scienza e teatro nella cultura barocca, approfondendo il lavoro di Athanasius Kircher. Si tratta di un lavoro originale e ben argomentato.
6. L’articolo dal titolo “Suono e acustica nella trattatistica gesuitica del Seicento. Il caso di Mario Bettini”, pubblicato nella rivista *Forum Italicum*, approfondisce il collegamento fra scienza e suono nel periodo barocco, con particolare attenzione alla cultura dello spettacolo del periodo storico preso in esame.
7. Il saggio “Verso un archivio multidimensionale per il galateo e le buone maniere” scritto con Romana Andò, presenta un’analisi approfondita delle regole di comportamento secondo una prospettiva sociologica, utilizzando una tradizione di studio ben consolidata.
8. Il saggio “L’etichetta del Selfie. Riflessioni sulle buone maniere contemporanee” presenta una articolata ricostruzione del significato letterale e culturale del selfie. Originale e ben curato, utilizza riferimenti teorici importanti per comprendere un fenomeno ampiamente diffuso a livello sociale.
9. Il saggio “Le radici del paesaggio sonoro. Il Seicento, tra suono, simbolo e teatro nella filosofia naturale gesuita” è pubblicato nella rivista *Storia, Antropologia e Scienze del Linguaggio* e si concentra sull’analisi delle espressioni artistiche nel periodo barocco. Interessante l’approfondimento sulla relazione fra vista e udito, e dunque sull’effetto prodotto dalla collocazione spaziale delle opere accompagnata da uno sfondo sonoro adeguato, in una visione performativa e teatrale.
10. Nel saggio “Il Suono dei colori, fuochi nella festa” il candidato utilizza uno sguardo storico e una prospettiva architettonica per analizzare macchine spettacolari del 1600 – 1700. Il lavoro, seppur parzialmente pertinente col settore scientifico disciplinare per cui è stata bandita la procedura di valutazione, rappresenta un originale sguardo sul periodo storico considerato.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Le pubblicazioni presentate consistono in una monografia, due curatele, tre articoli in riviste scientifiche di classe A (di cui uno nell’area 14/C2) e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione scientifica del candidato appare adeguata con il profilo richiesto dalla procedura concorsuale. Dimostra inoltre competenza negli ambiti di studio e ricerca connessi con la moda, gli archivi e le sperimentazioni museali, sia contemporanee che del passato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI
Valutazione sui titoli

Il candidato presenta un curriculum di buon profilo, continuativo nel tempo e decisamente pertinente rispetto alle indicazioni del bando e coerente con il SSD per cui la procedura valutativa è stata aperta, con interessanti aspetti di termini di interdisciplinarità. Il percorso dimostra competenze in termini di insegnamento, di ricerca e di organizzazione accademica. Il dottorato e il diploma di alta specializzazione evidenziano un percorso coerente di formazione, peraltro convergente con le esperienze professionali dichiarate e con la linea tematica cui si riferisce il bando. Il candidato presenta inoltre una buona attività convegnistica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. La monografia costituisce un lavoro innovativo e al tempo stesso ancorato a una salda tradizione di sociologia dei processi culturali, messa in relazione con la sociologia della moda, gli studi di teatro e con le riflessioni metodologiche di ambito archivistico Sono evidenti i tratti di innovatività e originalità, anche nella capacità di muoversi in maniera coerente fra studi e tradizioni di ricerca diverse.
2. Il saggio rappresenta un'accurata e originale ricognizione sulle identità di genere negli spazi museali. La presentazione costituisce un lavoro descrittivo-analitico con un forte e radicato background sia negli studi di genere sia nell'analisi della produzione culturale. Il taglio molto operativo del saggio ne testimonia la sperimentazione sul campo.
3. Il volume presenta 13 saggi, di cui 6 sono attribuiti al candidato. Il candidato, tuttavia, presenta solo l'introduzione e non è pertanto possibile analizzare in maniera analitica i suoi contributi.
4. L'articolo pubblicato in una rivista scientifica di classe A per il SSD per cui è stata bandita la procedura – rappresenta un avanzamento degli studi presentati nella pubblicazione 2. In particolare, l'analisi delle relazioni fra musei e intersezionalità appare assolutamente innovativa e originale e può costituire un punto di partenza importante per lo sviluppo della ricerca sulla nuova concezione dei musei come esperienza sociale in cui dare spazio ad una cultura più inclusiva e partecipata.
5. L'articolo pubblicato in *California Italian Studies* analizza il rapporto tra scienza e teatro nella cornice della cultura barocca. Un ampio spazio è conferito al tema della fascinazione nell'opera di Athanasius Kircher e alla dimensione di engagement di pubblici nella divulgazione scientifica. Si tratta di un lavoro originale e con un'architettura interna molto coerente.
6. L'articolo pubblicato in *Forum Italicum* analizza il significato scientifico del suono e dell'acustica nella trattatistica gesuitica seicentesca e, in particolare, in quella di Mario Bettini. Il lavoro è solo parzialmente pertinente con il settore scientifico della Sociologia dei processi culturali e comunicativi ma risulta tuttavia di ampio interesse scientifico ed è sicuramente originale.
7. Il saggio – scritto con Romana Andò – costituisce un valido esempio di come l'analisi sociologica combinandosi con le riflessioni dell'archivistica legata all'intangible heritage, possa affrontare le forme di legittimazione e certificazione delle regole di comportamento sociale. Si tratta di un terreno fertile di innovazione nella ricerca sui processi culturali, anche in una prospettiva storica. Il saggio, inoltre, rientra coerentemente nell'ambito degli studi sull'uso degli strumenti multimediali per la conservazione e la diffusione della cultura.
8. Il saggio "L'etichetta del selfie. Riflessione sulle buone maniere contemporanee" affronta in maniera originale il tema della regolazione sociale dei codici di rappresentazione negli ecosistemi comunicativi digitali. Molto originale e ben curato, utilizza riferimenti teorici importanti per comprendere un fenomeno ampiamente diffuso a livello sociale, sforzandosi di avviare in questo senso una sistematizzazione metodologica.
9. Il saggio "Le radici del paesaggio sonoro. Il Seicento, tra suono, simbolo e teatro nella filosofia naturale gesuita" si pone coerentemente all'interno di uno dei filoni di studio e ricerca del candidato. Interessante l'approfondimento sulla relazione fra vista e udito, e dunque

collocazione spaziale delle opere e dello sfondo sonoro che le accompagna, in una visione performativa e teatrale. Sebbene il saggio sia parzialmente pertinente col settore scientifico disciplinare per cui è stata bandita la procedura di valutazione, esso è tuttavia originale.

10. Il saggio presentato illustra in maniera articolata le relazioni fra tecnica e sguardo nella produzione settecentesca della "fantasmagoria". Si tratta, nel complesso, di un saggio di buon livello scientifico, molto focalizzato sul piano tematico.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Le pubblicazioni presentate consistono in una monografia, due curatele, tre articoli in riviste scientifiche di classe A (di cui uno nell'area 14/C2) e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione scientifica del candidato evidenzia una sostanziale coerenza nei temi e nei filoni di ricerca e mostra un carattere interdisciplinare e innovativo. La collocazione editoriale è abbastanza buona. La produzione è, nel complesso, pertinente con il settore scientifico disciplinare SPS/08 e coerente con il profilo scientifico-progettuale richiesto dal bando, in particolare rispetto a specifici ambiti di studio e ricerca connessi con la moda, gli archivi e le sperimentazioni museali, sia contemporanee che del passato.

CANDIDATO: Tito Vagni

COMMISSARIO: **Michele Sorice**

TITOLI

1. Titolo di dottore di ricerca in Comunicazione e Nuove Tecnologie, conseguito presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione, IULM, e Sociologie, conseguito presso l'Université Paris V, La Sorbonne (cotutela)

I titoli presentati mostrano un percorso coerente e organico dalla laurea alla formazione post-lauream. Sono presenti anche varie attività didattiche e assegni di ricerca. Il candidato risulta inoltre in possesso dell'abilitazione nazionale a professore di seconda fascia per il settore 14/C2-SPS/08.

Valutazione sui titoli
Il candidato presenta un curriculum di buon profilo, coerente e continuativo nel tempo e decisamente pertinente con il SSD per cui la procedura valutativa è stata aperta, sebbene solo in parte coerente con le richieste progettuali e scientifiche del bando. Il percorso evidenzia impegno nell'insegnamento con un buon livello di internazionalizzazione. Ampia l'attività convegnistica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. La monografia *Abitare la tv. Teorie, immaginari, reality show* è pertinente col settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Si tratta di un buon lavoro di ricognizione e descrizione dei fenomeni legati all'evoluzione della televisione, ampio e interessante e con tratti di originalità rispetto ai "television studies" sebbene non particolarmente innovativo.
2. L'articolo *Servizio pubblico televisivo e politiche culturali della disabilità. Modelli di un immaginario consolatorio* costituisce un buon lavoro sulla rappresentazione mediatica della disabilità, collocandosi in una consolidata letteratura scientifica sul tema.

3. L'articolo pubblicato su *Mediascapes Journal* analizza le relazioni fra algoritimi e forme del consumo nelle piattaforme digitali. L'articolo è interessante e innovativo, sebbene non presenti un apparato di ricerca empirica.
4. L'articolo scritto con Tarquini sulla rivista di classe A "Sociologia" analizza il ruolo dello spettatore televisivo come "detective" in relazione al consumo dei contenuti televisivi seriali. Si tratta di un lavoro completo e interessante per quanto prevalentemente descrittivo.
5. L'articolo scritto con Nello Barile e pubblicato da "Comunicazione Politica" analizza la campagna elettorale social (e in particolare nella modalità streaming) del candidato Matteo Salvini. Originale nell'impostazione, l'articolo è supportato da una bibliografia non sempre inquadrabile nella tradizione di ricerca della comunicazione politica ma, tuttavia, del tutto pertinente con il settore scientifico-disciplinare della sociologia dei processi culturali e comunicativi.
6. L'articolo pubblicato dalla rivista "Sociétés" inquadra nella prospettiva "culturologica" le relazioni fra consumo e comunicazione, collocandosi nella zona interstiziale fra sociologia dei consumi e ricerca sui media.
7. L'articolo costituisce una riflessione di ottimo livello sui processi e le dinamiche di mediatizzazione del cibo e dell'alimentazione, anche in relazione al cosiddetto food-porn. L'articolo presenta una prospettiva teorica ma appare di ottimo livello.
8. L'articolo è stato scritto in collaborazione con Tarquini. Esso mette in evidenza il ruolo della cosiddetta "amatorialità" nella relazione fra giornalismo e fruitori dell'informazione nell'ecosistema comunicativo digitale.
9. il capitolo, collocato in un volume collettaneo in lingua inglese, presenta una ricognizione analitica e prevalentemente descrittiva del cinismo nelle narrazioni contemporanee.
10. Il capitolo, collocato in un volume a cura dello stesso candidato e di Maria Angela Polesana, illustra i risultati di una ricerca sugli influencer nell'ambito della sfera del cibo. Non manca una buona analisi del rapporto fra modalità comunicative e ruolo delle piattaforme digitali. La parte metodologica non è particolarmente sviluppata sebbene i risultati siano certamente originali.
11. Il saggio è collocato in un volume collettaneo in lingua inglese, pubblicato da una prestigiosa casa editrice britannica. Esso affronta la tematica delle relazioni fra cibo e sua mediatizzazione, riprendendo in maniera più avanzata i temi della pubblicazione n. 7.
12. Il saggio è in realtà una voce di enciclopedia. Originale nell'approccio, interessante e prevalentemente descrittivo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Il candidato presenta 1 monografia, 7 articoli in riviste scientifiche di classe A e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione del candidato si snoda seguendo alcune linee tematiche prioritarie: mediatizzazione del cibo, sociologia dei consumi, analisi delle forme televisive. Essa si colloca coerentemente nel settore scientifico-disciplinare in cui è inquadrata la procedura di valutazione ed evidenzia una buona continuità tematica e temporale. Non del tutto centrata, invece, appare la sua pertinenza rispetto alla linea tematica di ricerca individuata nel bando. Buona la collocazione editoriale. La produzione è prevalentemente teorica e non sempre evidenzia l'adozione di metodi e strumenti della tradizione scientifica e di ricerca della sociologia.

COMMISSARIO: **Romana Andò**

TITOLI
I titoli presentati dal candidato evidenziano un percorso coerente e continuativo di studi e riflessione nell'ambito media e comunicazione (dalla laurea al dottorato) e pertanto inquadrabile nel SSD oggetto del bando. L'attività di ricerca, finanziata da assegni di ricerca e integrata da collaborazioni

internazionali, prosegue nella medesima direzione, così come l'attività didattica svolta. Il candidato risulta inoltre in possesso dell'abilitazione nazionale a professore di seconda fascia per il settore 14/C2-SPS/08.

Valutazione sui titoli

Nel complesso il profilo scientifico del candidato appare coerente con il settore disciplinare e in particolare con l'area della cosiddetta "mediologia" anche se non così specifico rispetto ai temi della linea tematica su cui il bando è stato attivato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 La monografia sulla televisione presenta una lettura della reality television, come punto di arrivo di forme di comunicazione e di immaginari che precedono la televisione stessa. L'apparato bibliografico e i riferimenti culturali delineano una lettura senz'altro originale rispetto ai più tradizionali television studies. Meno chiara è l'impostazione metodologica dell'analisi condotta.
2 il saggio intende riflettere sui caratteri che la televisione pubblica italiana attribuisce alla disabilità, ricostruendo le modalità narrative con le quali RAI ne costruisce l'immaginario. Il tema è certamente interessante anche se la scelta dei casi di studio più controversa (uno dei casi è una serie canadese). Nel complesso è un saggio che si inserisce nelle più tradizionali riflessioni sull'immaginario.
3 L'articolo Dall'esposizione all'algoritmo pubblicato con F. Tarquini, su Rivista di Fascia A presenta una ricostruzione teorica che partendo da Simmel arriva all'algoritmo ragionando intorno all'evoluzione del concetto di cercare da parte del consumatore.
4 L'articolo scritto con F. Tarquini sulla rivista Sociologia riflette sulla figura dello spettatore televisivo nel suo approccio investigativo rispetto ai contenuti televisivi seriali. Si tratta di una ricognizione della letteratura sulle trasformazioni della televisione; l'approccio metodologico non è del tutto chiaro.
5 L'articolo pubblicato con N. Barile su rivista di Fascia A del settore presenta una interessante ricerca condotta sulla campagna elettorale condotta in streaming sui social media del candidato Salvini. L'analisi estetica dell'apparato comunicativo presenta elementi di originalità.
6 L'articolo pubblicato su rivista internazionale è una ricostruzione teorica del rapporto tra comunicazione e consumo, all'interno del frame teorico della sociologia francese e della sociologia del consumo in Italia.
7 L'articolo pubblicato su rivista di Fascia A è un interessante riflessione sui processi di mediatizzazione del cibo in relazione al fenomeno del cosiddetto food-porn. Il tema è certamente significativo. La trattazione si muove su un piano prettamente teorico
8 L'articolo pubblicato con F. Tarquini su rivista di Fascia A riflette su come le logiche dell'amatorialità mettano in relazione il giornalismo e i suoi lettori nel mondo del digitale. Gli ampi riferimenti bibliografici supportano la riflessione prettamente teorica del saggio.
9 il capitolo in lingua inglese presenta una lettura teorica del cinismo nelle narrazioni contemporanee poggiandosi su una bibliografia essenziale e con limitato rigore metodologico
10 Il capitolo presenta i risultati di un'analisi condotta sulla figura degli influencer nell'ambito del cibo e sulla loro capacità di influenza, indagando il rapporto con i followers attraverso le diverse modalità comunicative offerte dalle piattaforme social. Il tema è certamente molto interessante e il frame dell'influenza applicato al contemporaneo è certamente pertinente. La dimensione metodologica della ricerca non appare adeguatamente documentata.
11 Il capitolo in lingua inglese affronta il tema del cibo rispetto ai processi di contaminazione con i media e la sua conseguente mediatizzazione. Il capitolo riprende il tema della pubblicazione 7, introducendo elementi di originalità
12 Il contributo è una voce dell'enciclopedia Utet sulle esposizioni universali con particolare riferimento al ruolo del cibo e del cucinare.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 1 monografia, 7 articoli in riviste scientifiche di classe A e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione del candidato evidenzia una sostanziale coerenza tematica (tv, cibo, consumo) e dei riferimenti teorici riconducibili prevalentemente alla sociologia e filosofia francese e alla microsociologia. Il collocamento editoriale è buono; la produttività è continua. Si tratta per lo più di saggi di riflessione teorica in cui forte è la presenza del frame di partenza, giocato in diverse chiavi, mentre limitato appare l'apparato metodologico a sostegno. I temi sono decisamente inquadrabile nel SSD oggetto del bando. Non del tutto centrata la loro rilevanza rispetto alla linea tematica individuata dal bando in oggetto.

COMMISSARIO: **Antonella Mascio**

TITOLI

1. Titolo di dottore di ricerca in Comunicazione e Nuove Tecnologie, conseguito presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione, IULM, e Sociologie, conseguito presso l'Université Paris V, La Sorbonne (cotutela)

I titoli presentati evidenziano un percorso coerente legato ai temi della comunicazione e dei media. Il lavoro svolto all'estero denota un approfondimento internazionale focalizzato soprattutto sulla dimensione televisiva contemporanea. Le attività didattiche svolte in diverse università e gli assegni di ricerca rientrano nel settore disciplinare oggetto del bando. Il candidato risulta inoltre in possesso dell'abilitazione nazionale a professore di seconda fascia per il settore 14/C2-SPS/08.

Valutazione sui titoli
Il curriculum vitae del candidato evidenzia competenze significative nel campo della comunicazione e dei media, con un'attenzione al dibattito internazionale. Risulta senz'altro adeguato con il SSD per cui la procedura valutativa è stata aperta. Solo in parte però risponde alle richieste progettuali e scientifiche del bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

11. Nella monografia "*Abitare la TV. Teorie, immaginari, reality show*" il candidato analizza il medium televisivo secondo più prospettive: come forma espressiva e come strumento capace di intervenire nell'esperienza sociale. Nel volume viene presentata un'approfondita disamina critica degli approcci teorici applicati al genere Reality. L'impianto teorico è solido ed è accompagnato da un'ampia bibliografia.
1. Nell'articolo *Servizio pubblico televisivo e politiche culturali della disabilità. Modelli di un immaginario consolatorio*, (*Salute e società*, Fascia A) il candidato considera i modi in cu il tema della disabilità viene affrontato dalla RAI, soffermandosi in particolare sulla serialità televisiva di ultima generazione. Lo sguardo critico utilizzato nell'analisi mette in luce le strategie e gli obiettivi del servizio pubblico nella trattazione del tema.
2. Nell'articolo *Dall'esposizione all'algoritmo. Forme di organizzazione del consumo nelle piattaforme digitali*, scritto insieme a Federico Tarquini (*Mediascapes Journal*, classe A), viene investigata la relazione fra la forma dei luoghi di consumo, la maniera in cui si organizzano al loro interno i consumi stessi, l'esperienza del consumatore e il ruolo che stanno avendo le piattaforme mediali in questa complessa relazione.
3. L'articolo *Dello sguardo attento e addestrato. Gli sconfinamenti del detective nell'era post network*, scritto con Federico Tarquini (*Sociologia*, classe A), propone una lettura della complex tv, dei suoi modelli produttivi e delle forme di consumo ad essa connaturate. In particolare si concentra sullo studio delle nuove audience-fan.
4. L'articolo *Lo-fi politics. Il brand del politico e lo stile amatoriale in «bassa fedeltà»*, scritto con Nello Barile (*Comunicazione Politica*, classe A) sono presi in considerazione alcuni aspetti

del rapporto fra l'innovazione tecnologica e la 'bassa fedeltà', sempre più interpretata come marca di 'autenticità'. Viene analizzata la strategia di comunicazione di Matteo Salvini, secondo una prospettiva mediale e politica. Il contributo è originale.

5. Nell'articolo in lingua francese *Consommation et communication. La recherche sur les médias dans une perspective culturologique* (*Sociétés*, classe A) il candidato esplora la relazione tra consumo e comunicazione secondo una prospettiva culturale e sociologica, facendo dialogare i classici con i contemporanei. Il lavoro è senz'altro originale.
6. L'articolo *Food (is not) porn. L'orizzonte della scomparsa nelle immagini del cibo* (*Mediascapes Journal*, Classe A), propone una riflessione sull'etichetta "food porn", sulla sua diffusione mass mediale e sul suo uso e consumo nell'universo dei social, seguendo una prospettiva teorica basata in particolare sul lavoro di Baudrillard.
7. L'articolo *La mutazione perpetua. Lo stereotipo amatoriale del giornalismo digitale*, scritto con Federico Tarquini (*Problemi dell'informazione*, Fascia A) si concentra sul giornalismo digitale, considerando i confini sfumati della professione nel contesto mediale contemporaneo.
8. Il saggio in lingua inglese *The Splendour of Cynicism in Contemporary Narratives*, propone un'indagine sulle forme attuali del cinismo in chiave sociologica, utilizzando il pensiero di autori classici e contemporanei. Oggetto dell'analisi è l'influenza della fiction televisiva nella vita contemporanea.
9. Il saggio *Influenza: la vita come narrazione e l'immaginario di community*, esplora il concetto di 'influenza' nei media, seguendo un percorso che dalle teorie classiche arriva alle contemporanee. L'analisi si concentra soprattutto sui social e sull'immaginario delle community.
10. Il saggio *Urban Foodscapes and Media Horizons: A New Gastronomic Experience*, scritto in lingua inglese, esplora l'ambito delle produzioni mediali contemporanee dedicate al tema del cibo, seguendo la prospettiva della Convergence Culture e della Transmedialità.
11. Il saggio "*EXPO 2015: la decrescita da utopia a stile di vita*" è in realtà una voce di enciclopedia. Viene ripreso il tema del cibo in chiave però più descrittiva.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:
Il candidato presenta 1 monografia, 7 articoli in riviste scientifiche di classe A e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva
La produzione del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare in cui è inquadrata la procedura di valutazione e si concentra sullo studio delle evoluzioni mediali e dei consumi ad esse connessi. In particolare vengono esplorati gli aspetti relativi alle produzioni televisive e alle dinamiche che vanno a svilupparsi nell'ambiente social. Il cibo, la serialità televisiva, i reality, il giornalismo e la comunicazione politica vengono osservati utilizzando una prospettiva mediale e uno sguardo sociologico. Si evidenzia una continuità tematica e anche temporale. La collocazione editoriale è buona.
Non del tutto centrata, invece, appare la pertinenza tematica rispetto alla linea di ricerca individuata nel bando.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI
Valutazione sui titoli
Il candidato presenta un curriculum di buon profilo, coerente e continuativo nel tempo focalizzato sui temi della comunicazione e dei media e decisamente pertinente con il SSD per cui la procedura valutativa è stata aperta, sebbene solo in parte coerente con le richieste progettuali e scientifiche

del bando. Il percorso evidenzia impegno nell'insegnamento con un buon livello di internazionalizzazione. Ampia l'attività convegnistica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

13. La monografia *Abitare la tv. Teorie, immaginari, reality show* è pertinente col settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione comparativa. Si tratta di un buon lavoro di ricognizione e descrizione dei fenomeni legati all'evoluzione della televisione, ampio e interessante e con tratti di originalità rispetto ai "television studies" sebbene non particolarmente innovativo.
14. L'articolo *Servizio pubblico televisivo e politiche culturali della disabilità. Modelli di un immaginario consolatorio* costituisce un buon lavoro sulla rappresentazione mediatica della disabilità, collocandosi in una consolidata letteratura scientifica sul tema degli immaginari.
15. L'articolo pubblicato su *Mediascapes Journal* analizza le relazioni fra algoritimi e forme del consumo nelle piattaforme digitali. L'articolo è interessante e innovativo, sebbene non presenti un apparato di ricerca empirica.
16. L'articolo scritto con Tarquini sulla rivista di classe A "Sociologia" analizza il ruolo dello spettatore televisivo come "detective" in relazione al consumo dei contenuti televisivi seriali. Si tratta di una ricognizione completa e interessante rispetto alla quale l'apparato metodologico è più carente.
17. L'articolo scritto con Nello Barile e pubblicato da "Comunicazione Politica" analizza la campagna elettorale social (e in particolare nella modalità streaming) del candidato Matteo Salvini. Originale nell'impostazione, l'articolo è supportato da una bibliografia non sempre inquadrabile nella tradizione di ricerca della comunicazione politica ma, tuttavia, del tutto pertinente con il settore scientifico-disciplinare della sociologia dei processi culturali e comunicativi.

18 Nell'articolo in lingua francese *Consommation et communication. La recherche sur les médias dans une perspective culturologique* (*Sociétés*, classe A) il candidato esplora la relazione tra consumo e comunicazione secondo una prospettiva "culturologica" collocandosi nella zona interstiziale fra sociologia dei consumi e ricerca sui media con un approccio in parte originale.

19 L'articolo costituisce una riflessione di ottimo livello sui processi e le dinamiche di mediatizzazione del cibo e dell'alimentazione, anche in relazione al cosiddetto food-porn. L'articolo presenta una prospettiva prettamente teorica ma appare di ottimo livello.

20 L'articolo è stato scritto in collaborazione con F. Tarquini. Viene evidenziato il ruolo della cosiddetta "amatorialità" nella relazione fra giornalismo e fruitori dell'informazione nell'ecosistema comunicativo digitale.

21 il capitolo, collocato in un volume collettaneo in lingua inglese, presenta una ricognizione analitica e prevalentemente descrittiva del cinismo nelle narrazioni contemporanee, sulla base di una bibliografia essenziale.

22 Il capitolo, collocato in un volume a cura dello stesso candidato e di Maria Angela Polesana, illustra i risultati di una ricerca sugli influencer nell'ambito della sfera del cibo. Non manca una buona analisi del rapporto fra modalità comunicative e ruolo delle piattaforme digitali. La parte metodologica non è particolarmente sviluppata sebbene i risultati siano comunque originali.

23 Il saggio è collocato in un volume collettaneo in lingua inglese, pubblicato da una prestigiosa casa editrice britannica. Esso affronta la tematica delle relazioni fra cibo e sua mediatizzazione, seguendo la prospettiva della Convergence Culture e della Transmedialità. riprendendo in maniera più avanzata i temi della pubblicazione n. 7.

24 Il saggio è in realtà una voce di enciclopedia. Originale nell'approccio, interessante e prevalentemente descrittivo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta 1 monografia, 7 articoli in riviste scientifiche di classe A e quattro contributi in volume.

Valutazione sulla produzione complessiva

La produzione del candidato si snoda seguendo alcune linee tematiche prioritarie: mediatizzazione del cibo, sociologia dei consumi, analisi delle forme televisive. Essa si colloca coerentemente nel settore scientifico-disciplinare in cui è inquadrata la procedura di valutazione ed evidenzia una buona continuità tematica e temporale. Si tratta per lo più di saggi di riflessione teorica in cui molto forte è la presenza del frame di partenza, giocato in diverse chiavi, mentre più limitato appare l'apparato metodologico della tradizione scientifica e di ricerca della sociologia.

Non del tutto centrata, la pertinenza rispetto alla linea tematica di ricerca individuata nel bando. Il collocamento editoriale è buono; la produttività è continua

La Commissione termina i propri lavori alle ore 10.30 del 16 febbraio 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof, Michele Sorice ……..

Prof.ssa Romana Andò ……..

Prof.ssa Antonella Mascio ……..